

Oltre 1.800 laureati in trent'anni al corso di studi in Architettura a Siracusa: nuovi spazi nel 2026

Ieri pomeriggio nell'aula magna di Palazzo Impellizzeri si è svolto un incontro celebrativo con il rettore Foti, il sindaco Italia, l'arcivescovo Lo Manto e il presidente del Libero Consorzio Giansiracusa per rimarcare l'importanza della presenza universitaria a Ortigia. In trent'anni di attività, il corso di studi in Architettura ha formato oltre 1.800 laureati, molti dei quali oggi ricoprono ruoli di rilievo e prestigio in Sicilia, in Italia e all'estero.

Nel suo intervento, il professor Nigrelli ha annunciato la possibile messa a disposizione, da parte dell'Arcidiocesi, di nuovi spazi da destinare a biblioteca e laboratori, in aggiunta alla sede in corso di ristrutturazione della Caserma Abela e allo storico Palazzo Impellizzeri. Una realtà che, come ha ribadito il direttore dell'Università degli Studi di Catania – Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura Matteo Ignaccolo, è stata sempre considerata parte integrante e non una semplice sede distaccata. Il rettore Foti ha annunciato lo stanziamento di un contributo aggiuntivo a sostegno delle spese di trasporto degli studenti iscritti ai corsi della sede di Siracusa, recentemente approvato dagli organi di governo dell'Ateneo. «Questo anniversario – ha sottolineato il Magnifico – non rappresenta soltanto un traguardo cronologico, ma testimonia una visione lungimirante capace di integrare l'alta formazione nel tessuto storico e sociale di una città unica al mondo. L'Università di Catania ha dato concreta attuazione a una scelta strategica avviata già nel 1996-97, ponendo solide basi per il decentramento universitario, inteso anche come motore di sviluppo e di

rigenerazione del centro storico di Siracusa. Il consolidamento della sede siracusana rientra in una visione di Ateneo che valorizza i poli territoriali, garantisce servizi equivalenti e promuove l'internazionalizzazione attraverso reti di ricerca e l'attivazione di nuovi corsi e master». Sulla stessa linea si è inserito il presidente del Libero Consorzio dei Comuni, Michelangelo Giansiracusa, che ha annunciato: «Insieme al neo presidente del Consorzio universitario Archimede, Giovanni Grasso, chiederemo un incontro operativo con i vertici accademici per recuperare il tempo perduto a causa di vincoli e ritardi politici. Oggi celebriamo un anniversario, ma lo sguardo deve essere rivolto al futuro: vogliamo essere protagonisti dei prossimi traguardi insieme all'Università».

Tari, riduzioni a Priolo per chi ha un ISEE entro i 15 mila euro

Pubblicato l'avviso pubblico del Comune di Priolo Gargallo per la concessione di agevolazioni TARI ai cittadini residenti. Il Sindaco Pippo Gianni e l'assessore ai Tributi Maria Grazia Pulvirenti invitano i contribuenti a fornire l'attestazione ISEE 2025 entro e non oltre il 30 Gennaio 2026 per potere beneficiare della riduzione sulla TARI dell'anno in corso. Possono richiedere la riduzione della Tassa sui Rifiuti i nuclei familiari con reddito Isee non superiore a 15 mila euro. In mancanza di quanto richiesto, saranno revocate tutte le agevolazioni concesse e le attestazioni pervenute successivamente al 30 gennaio, non daranno diritto ad alcuna agevolazione. Inoltre per garantire una comunità più

responsabile e attenta all'ambiente, il Sindaco Pippo Gianni e il vice Sindaco Alessandro Biamonte hanno pensato di istituire, tramite un corso di formazione, la figura dell'Ispettore ambientale. Si tratta di un'iniziativa importante per migliorare la cultura del rispetto dell'ambiente, attraverso attività di prevenzione e informazione sulle corrette modalità di raccolta differenziata, supportando i cittadini con indicazioni chiare e puntuali sul servizio, potenziando le attività di vigilanza e controllo ambientale. In questo modo sarà più semplice contrastare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti e i conferimenti irregolari anche mediante un adeguato sistema sanzionatorio. La domanda di partecipazione al corso di formazione di base obbligatorio per diventare Ispettore ambientale dovrà essere presentata entro il 19 gennaio 2026.

Metropolitana di Superficie per gestire il traffico auto. Proposta del Movimento 5 Stelle di Siracusa

Il capoluogo vive ogni giorno una congestione crescente del traffico, con spostamenti ormai impossibili su strada. E basta un cantiere o un imprevisto per ritrovarsi bloccati in code o ingorghi: strade sature, accessi bloccati, spostamenti lenti. Con 733 auto ogni 1000 abitanti e il 73% dei tragitti effettuati in auto, la situazione è ormai insostenibile. Eppure una risposta concreta esiste già: utilizzare la rete ferroviaria esistente ma sottutilizzata, per creare un Servizio Ferroviario Metropolitano che guardi agli spostamenti da e per

la città.

Con treni leggeri ogni 10 minuti e un sistema integrato di bus, navette e bici, migliaia di cittadini che ogni giorno si spostano dai comuni limitrofi, potrebbero lasciare l'auto a casa, riducendo traffico, inquinamento e incidenti. Un servizio che durante il periodo estivo sarebbe anche a disposizione dei turisti.

La rete c'è già e non è satura: servono solo fermate aggiuntive, minimi adeguamenti e una programmazione condivisa con Trenitalia e Regione. Un'occasione da cogliere ora, anche grazie al nuovo nodo intermodale in costruzione presso la Stazione Centrale con fondi PNRR. I tempi di percorrenza dimostrano la bontà della proposta: 8 minuti per raggiungere Targia da Siracusa centrale; 12 per Priolo o Fontane Bianche; 18 per la zona industriale; 22 per Augusta; 29 per Avola; 35 per Noto. Tempi già oggi più competitivi rispetto all'auto.

Il M5S Siracusa invita l'amministrazione comunale ad integrare una simile strategia di mobilità nel nuovo bando del trasporto urbano, oltre a coinvolgere i comuni limitrofi interessati ed il Libero Consorzio. La città e i comuni vicini possono avere una metropolitana di superficie rapida, economica e sostenibile. Serve solo la volontà politica di attivarla.

Balza Acradina, il parco ridotto a terra di nessuno. "Manca anche la luce lungo i sentieri"

La Balza Acradina è un piccolo rilievo ibleo ubicato all'interno della città di Siracusa. Un sito ricco di ipogei

sepolcrali di epoca greca, romana e bizantina e quindi sotto vincolo archeologico; una distesa di circa tre ettari di parco rigoglioso di ulivi e carrubi. Tutto però rigorosamente al buio e consegnata all'attività – spesso losca – di sconosciuti che sporcano, delinquono e “alloggiano”.

Macchia verde dalla bellezza naturalistica unica, la Balza Acradina si presenta a turisti e cittadini come una distesa di rifiuti di ogni genere, deiezioni canine e persino umane. Innumerevoli le iniziative dei volontari volte a ripulire lo spazio popolato di mattina dagli studenti, il pomeriggio da cani al guinzaglio e la sera e la notte da senzatetto e senza nome. “La Balza Acradina è un luogo splendido che patisce la maleducazione e l'indifferenza della gente”, racconta Mirella Frisano, frequentatrice insieme ai suoi cani del sito. “Sono torinese e vivo in questa splendida città da diversi anni. Eppure mi rammarica l'atteggiamento di certa gente che con indolenza tratta questo luogo con inciviltà. Forse illuminare il parco anche la sera all'imbrunire potrebbe intimidire chi lo ha preso di mira come discarica o luogo di spaccio. C'è la necessità di un'illuminazione fissa sulla balza e siamo in tanti a chiederla da anni. Tra l'altro, proprio la bretella centrale del parco è diventata un sentiero attraversato ogni giorno da chi, per non prendere l'auto e risparmiarsi il traffico, sale da via Torino verso via dell'Olimpiade a piedi e quando lo fa dopo il tramonto è costretto ad accendere la torcia del cellulare per evitare di inciampare dentro buche e oggetti non ben identificati. A nome di tanta gente che da anni frequenta il parco della Balza e se ne prende cura volontariamente, chiediamo almeno il primo passo verso la sicurezza: un faro che illumini almeno la zona centrale a ridosso della scalinata, per intenderci quella che fa da sentiero”.

Il deputato regionale Carlo Gilistro bocchia la finanziaria. “La vera siccità in Sicilia è quella del buonsenso”

Duro intervento ieri all'ARS del deputato regionale Carlo Gilistro del Movimento 5 Stelle, che ha bocciato l'impianto della manovra finanziaria regionale, definendola lontana dalla realtà quotidiana di famiglie, giovani e territori. “Questa finanziaria non è equa – esordisce Gilistro – . Manca di giustizia sociale, manca di visione e non risponde ai reali bisogni dei siciliani.” Al centro dell'intervento del deputato del Movimento 5 Stelle il tema dell'emigrazione giovanile e dei collegamenti, l'emergenza idrica, definita strutturale e non più rinviabile e quella sul capitolo sanità. “I nostri ragazzi continuano a essere costretti a studiare e lavorare fuori dalla Sicilia. Il treno speciale da 20 ore non risolve nulla: tra click day, posti insufficienti e tempi da anni 50, il diritto alla mobilità resta una lotteria. Se siamo in grado di attraversare mari e continenti con gasdotti e oleodotti, allora dobbiamo avere il coraggio di pensare a un grande acquedotto per garantire l'acqua alla Sicilia”.

Durissimo il capitolo sanità, definito da Gilistro “il disastro dei disastri” tra carenze di materiali essenziali negli ospedali, difficoltà nella raccolta di sangue, cittadini costretti a supplire alle mancanze del sistema.

Sul tema della sicurezza, il deputato M5S ha ribadito che “repressione e militarizzazione non bastano. L'aumento di furti, rapine e violenze ha radici profonde nella povertà e nell'esclusione sociale. “Si è smantellato il reddito di

cittadinanza – incalza Gilistro – e oggi si parla di reddito di povertà, una contraddizione che dimostra l'assenza di una vera strategia". Infine, l'allarme più grave, l'emergenza sociale e sanitaria che colpisce bambini e adolescenti. Gilistro ha parlato di un aumento drammatico dei disturbi psicologici, psichiatrici e del neurosviluppo, portando dati allarmanti sugli accessi nei pronto soccorso e sulla crescita di patologie come autismo e ADHD. "Avevamo proposto un emendamento per l'informazione e la prevenzione precoce nelle scuole e nelle famiglie. È stato bocciato, nonostante potesse salvare vite". La chiusura di Gilistro è una sintesi amara ma netta – "La vera siccità che colpisce questa Regione è la siccità del buonsenso".

Doppia Beffa dal Governo. Nessuna restituzione di fondi definanziati al Ponte a Sicilia e Calabria

"Con l'emendamento a mia prima firma – dichiara il senatore Antonio Nicita – il PD aveva chiesto al Governo di restituire a Sicilia e Calabria la quota FSC che era stata destinata al Ponte, dato che almeno per gli anni 2024-2025 l'opera non è partita a causa delle criticità riscontrate dalla Corte dei Conti. Il Governo è stato costretto a darci ragione, definanziando la spesa e riprogrammandola negli anni successivi. Ma anziché restituire le risorse europee del Fondo di Sviluppo e Coesione a Sicilia e Calabria, le destina alla copertura del disastro Transizione 5.0 e ZES. In sostanza vengono sottratte a Siciliani e Calabresi risorse che l'Europa

ha affidato alle due regioni per coprire spese del Governo che riguardano l'intero paese. E' una doppia beffa. Prima i fondi FSC delle due regioni vengono spostate sul Ponte e poi dal Ponte ad altri obiettivi di politiche nazionali. I due presidenti di Regione Schifani e Occhiuto dovrebbero alzare la loro protesta contro questo scippo che significa meno infrastrutture a Sicilia e Calabria. E invece stanno zitti ad applaudire un Governo che il 16 dicembre è costretto a riscrivere la legge di Bilancio, mostrando tutta la sua improvvisazione e la sua inadeguatezza". Così in una nota il Vice Presidente del Gruppo PD in Senato, Antonio Nicita, membro della Commissione Bilancio.

Natale, in Sicilia si spenderanno oltre 2 miliardi di euro: 164 milioni in provincia di Siracusa

"Più di due miliardi di euro spesi dai siciliani durante le feste". A rilevarlo è l'Osservatorio Confartigianato Imprese Sicilia che diffonde un nuovo focus in occasione della nuova edizione della campagna "Acquistiamo locale", l'iniziativa che invita i cittadini a sostenere l'artigianato dell'Isola attraverso acquisti consapevoli. «Gli oltre due miliardi di euro che le famiglie dell'Isola spenderanno durante le festività – dichiara il presidente di Confartigianato Sicilia, Emanuele Alessandro Virzì – possono diventare un potente motore di sviluppo, se orientati verso le opere e i manufatti realizzati dalle imprese artigiane locali. Con la campagna "Acquistiamo locale", anche quest'anno invitiamo i siciliani a

compiere una scelta consapevole: ogni acquisto fatto sotto casa sostiene lavoro, tradizioni, qualità e identità del nostro territorio. L'artigianato siciliano è fatto di imprese che creano valore, occupazione, sostenibilità e coesione sociale. Scegliere un prodotto artigiano significa rafforzare l'economia reale del nostro territorio». Dall'analisi dell'Osservatorio emerge come il mese di dicembre rappresenti un momento cruciale per i consumi: da solo concentra il 10,5 per cento delle vendite annuali al dettaglio e il 10% delle vendite di prodotti alimentari. In Italia, la spesa complessiva per prodotti e servizi tipici dei regali natalizi raggiunge i 26,6 miliardi di euro, di cui oltre due terzi 66,5 per cento, destinati ad alimentari e bevande.

Per le famiglie siciliane, la spesa legata ai regali di Natale ammonta a 2 miliardi e 28 milioni di euro, pari al 7,6% della spesa nazionale. Di questa cifra, il 68,9 per cento, ovvero 1 miliardo e 397 milioni di euro, è riservato ad alimentari e bevande, confermando il peso centrale delle tradizioni gastronomiche nelle festività.

A livello provinciale, a spendere di più sono le famiglie di Palermo con 495 milioni di euro, seguite da Catania con 446 milioni. Siracusa si conferma a metà della classifica con 164 milioni cui seguono Ragusa con 131 milioni, Caltanissetta con 103 milioni ed Enna con 67 milioni. Secondo Confartigianato, questa importante quota di spesa può essere intercettata da oltre 20 mila imprese artigiane, attive nei settori più legati al Natale: alimentare e bevande, cosmetica e benessere, moda, gioielleria, occhialeria, legno e arredo-casa, ceramica, vetro, editoria, fotografia, articoli da regalo, sportivi e high tech. Parliamo di realtà che danno lavoro a più di 48 mila addetti, pari al 36,8 per cento dell'intero comparto artigiano siciliano. L'obiettivo della campagna è quello di sensibilizzare i consumatori a scegliere prodotti e servizi artigianali, regalando e regalandosi oggetti che esprimono valore, qualità e identità locale, contribuendo al rilancio dell'economia siciliana.

“Non mi rassegnò alla sedia a rotelle, danzo ed ho le farfalle sulle ruote”. La storia di Alessia

“I limiti sono solo nella mente delle persone”, scrive ai followers delle sue pagine social Alessia Gentile, 24 anni, nata con una tetraparesi spastica a causa di un parto anomalo. Alessia a 5 anni si innamora del mondo della danza e comunica alla sua famiglia che niente e nessuno le avrebbe impedito di diventare una ballerina.

Tuttavia per anni viene rifiutata da tutte le palestre presenti sul territorio fino a quando nel 2018, a 16 anni, arriva il miracolo grazie alla “Ikonos Danza” di Siracusa e così comincia l’ardua impresa. “Non so quando, dove o come, ma qualcosa di speciale sta per succedere e me lo sento”, esordisce Alessia Gentile. “Mi alleno tutti i giorni da un anno e mezzo con una personal trainer per irrobustire la mia muscolatura e oggi posso anche stare in piedi per qualche secondo senza l’aiuto di nessuno. In merito alla disabilità, medici e terapisti sono spesso così realisti da rasentare la crudeltà. A volte talmente severi nelle risposte da farti pensare che la vita ti ha sbattuto in faccia la porta delle sue meraviglie e non ti è consentito nemmeno sognarle. Ma è a quel punto che la volontà e la determinazione di ciascuno fa la differenza. A molti sembrerò una rincoglionita che si accanisce nella ricerca di qualcosa di impossibile o semplicemente una povera illusa che cerca di superare la tetraparesi spastica cercando ogni via per poter imparare a camminare. Quella ragazza a cui viene riso in faccia quando espone il proprio volere, quasi come a farla sembrare una

donna senza consapevolezza del proprio essere; quella che forse mai sarà capita da tutti ma solo da qualcuno. Io so in cosa credo e cosa desidero. si può essere felice su una sedia a rotelle? Sì la risposta è sì. Ma io voglio camminare e danzare sulle mie gambe e anche dovessi farcela ad ottant'anni, lotterò sempre con le unghie e con i denti per raggiungere il mio obiettivo anche contro il mondo. Ed è a questo punto che chi non ha avuto la caparbietà e voglia di crederci per me o per qualcun altro resterà a bocca aperta. Io amo la vita e alla sedia a rotelle non mi arrenderò mai”.

Alessia Gentile è un tornado di volontà. Scrive anche libri, il primo autobiografico dal titolo “Farfalle sulle ruote” a sottolineare la leggerezza che prova grazie alla la passione per la danza, e un secondo di recente pubblicazione dal titolo “L’anima dalle scarpette rosa”, di cui va molto fiera. “Quando si alza la musica e comincia la danza – continua Alessia – tutto il resto è superfluo, ogni barriera si abbatte e qualsiasi difficoltà diviene superabile”.

Prosegue la raccolta per riempire “Un Sacco d’amore”, per il Natale dei meno fortunati

“Siracusa è una città inclusiva e solidale e ne abbiamo le prove. Ma abbiamo bisogno ancora di più cuore. Se tutti ci diamo una mano, i miracoli accadono e il giorno di Natale dura tutto l’anno”. Con queste parole Benedetta Burrello, vice presidente dell’Associazione Astrea di Siracusa, lancia un appello alla donazione nell’ambito dell’iniziativa “Un sacco

d'amore". La raccolta, curata dai volontari dell'associazione, è attiva dallo scorso 8 dicembre ed è una forma di aiuto alle famiglie meno fortunate presenti sul territorio.

L'invito di Astrea – rivolto a scuole, associazioni, squadre sportive, aziende, famiglie e singoli cittadini – è riassumibile in una chiamata solidale per riempire "Un sacco d'amore" da destinare a grandi e piccini. "Si possono donare panettoni, pandori, olio, prodotti per l'igiene, caramelle, cioccolatini, giocattoli e libri per l'infanzia, ovviamente nuovi o pari al nuovo", continua Burrello. E' possibile utilizzare anche un iban dedicato (si trova sulle pagine social di Astrea). "E' bellissimo sapere che tanti stanno partecipando a questa corsa per la solidarietà. Abbiamo trovato anche bonifici da due euro, a testimonianza che non c'è alcun limite al buon cuore. Tutto può essere utile ed a volte anche il minimo sindacale è segno di una grande etica. Ognuno come può".

Chi volesse portare "doni" per riempire il Sacco d'Amore, può raggiungere la sede di Astrea in piazza Santa Lucia 16, dal lunedì al sabato, dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00.

Solidarietà di Confindustria Siracusa al presidente regionale Gaetano Vecchio

"Esprimo piena solidarietà al Presidente di Confindustria Sicilia, Gaetano Vecchio e alla sua azienda, Cosedil SpA, oggetto di un grave tentativo di estorsione in un cantiere a Messina" – dice il Presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale – . La tempestiva segnalazione e la denuncia alle

Forze dell'Ordine ha consentito di interrompere l'azione criminale, confermando che il ricorso alle Istituzioni e all'Autorità giudiziaria rappresentano l'unico strumento efficace di difesa delle imprese contro le pressioni della criminalità organizzata". Confindustria Siracusa ribadisce il proprio impegno a fianco degli imprenditori che operano nel rispetto della legalità e delle regole del mercato, riaffermando la netta contrarietà a ogni forma di intimidazione e condizionamento criminale.